

Cronaca Pordenonese

Una disgrazia. —

Giovanni Del Zotto di Leonardo 4 anni 17 operaio presso il Laboratorio Giusti (legnami) è stato alle ore 10.30 di ieri accolto nell'ospedale in seguito ad una lesione grave alla II. falange del dito anulare riportata durante il lavoro nella segheria.

Nel pomeriggio il paziente fu dovuto assoggettare all'amputazione del dito.

Guarirà in 15 giorni.

Corriere Giudiziario

Omicidio involontario

Scelta antimilitarista.

L'interesse che il presente dibattimento ha suscitato nell'opinione pubblica è dovuto al fatto che il delinquente è un tempoio giovane che vive agli operai il lavoro in campagna; hanno consultato un'assistenza numerosa nell'aula del Tribunale che, adducendo motivi di fatto, ha fatto intendere che per il primo caso del processo, oggi si riconoscono tutte le condizioni che non escludono la responsabilità del fatto; e infatti il dibattimento si torceva a destra e a manca un commosso scambio di impressioni e di pronostici sul probabile esito della causa.

Alle 10 entra il Tribunale, il quale per bocca del Presidente muove alcune contestazioni agli imputati; legge, di note, quella che è ritenuta una nuova circostanza; si apre un dibattito che dura per un'ora; il giudice, che ha fatto un'accurata analisi della causa, avverte che la sentenza, avvertita alla trattativa, nella attuale causa è d'averlo in via perenne.

Gli imputati rovesciano negarono; codesta circostanza è del resto desunta da qualsiasi documento.

La parte lesa

Comincia la deposizione della vedova del Picon, signora Casarada. Essa ricorda che il marito nella sera del 12 settembre, entrò in casa accompagnato da certo Redegonda, e si disse che soffriva terribilmente al capo. Chiestone della causa, Casarada si accorse che il Picon era stato violentemente gettato a terra dal napoletano (il cameriere).

Maria Brusatin, ostessa di Pordenone amministrò al Picon che dopo la caduta sulla porta dell'albergo alla Stella d'oro era penetrato nell'albergo, ma non si accorse che un cameriere, che si trovava in quel momento in un'altra camera, aveva invece ricevuto il colpo.

Escludo che in quella sera il marito fosse ubriaco; parlava a stento, inciampando nelle singole parole, ma ciò in causa della sofferenza derivatagli dalla caduta; piuttosto che da ubriachezza.

Angelo Picon, figlio del defunto, deponendo conformemente alla madre, ed aggiunge il particolare succeduto nelle buste ricevute in cantina dal proprietario. Il padre inoltre gli confidò d'essere stato violentemente gettato a terra dal napoletano (il cameriere).

Maria Brusatin ostessa di Pordenone amministrò al Picon che dopo la caduta sulla porta dell'albergo alla Stella d'oro era penetrato nell'albergo, ma non si accorse che un cameriere, che si trovava in quel momento in un'altra camera, aveva invece ricevuto il colpo.

Albergo Zania

Passando accanto all'albergo alla Stella vide una persona che riconobbe per il cameriere spingere il Picon che cadeva supino.

« Era violento la spinta? »

« Sì, molto violento. »

Vedendo ciò egli si diresse presso alcuni operai addetti alla costruzione d'una casa prospiciente sul marciapiede opposto e chiese loro, se all'albergo s'erano affrettati. Nel frattempo il Picon s'era sollevato e tentava di rientrare nell'esercizio cosa che fu impedita dal personale. Cedendo quindi al suo consiglio s'allontanò con lui e si diressero entrambi all'osteria della tetta precedente.

Quivi il Picon gli disse che sarebbe ritornato alla Stella a restituire al cameriere la busta che egli gli aveva appioppata; fu dissuasato però, quando certo Redegonda di Rorai ebbe a passare di lì egli cedendo al suo invito s'accompagnò con lui per andare a casa.

« Vedeste il cameriere subito dopo l'incidento? »

« Mentre il Picon giaceva al suolo, io Zardun si diresse correndo verso la piazza. »

« Era ubriaco il Picon? »

« Non mi pare. Balbettava però, ma in causa della ferita a quanto suppongo. »

Angelo Redegonda fu pregato dallo Zania di recarsi a casa il ferito, il quale durante il percorso gli disse che doveva ripartire dallo Zavana 20 lire per il restituzione d'una sua credito, depono quindi conformemente alle risultanze precedenti.

Bianco Pietro lavorava nella casa in costruzione di fronte alla « Stella »; ha sentito il tonfo di persona che cade pesantemente in terra. Voltosi ha visto il Picon supino e il cameriere che di corsa se ne andava verso il centro. Il Picon era ubriaco.

Antonio Bolognesi, soldato nel 4.° Genovese ha visto entrare in albergo lo Zania. Era ubriaco e voleva del vino. Gliene fu porto ed egli quindi si spazzò, cozzandosi il bicchiere e la sottocoppa; ha pagato i cocci e se n'è andato. Vi è rientrato poi schiamazzando. Ha visto il cameriere affrettarsi allora all'albergo per un braccio ed accompagnarlo sull'uscio.

Quivi lo abbandonò, ed il Picon continuando a rinculare inciampò e cadde a sedere; poi s'arrovocò. Riconobbe il rientro in albergo e chiese nuovamente da bere; essendo del danaro nella manna aperta; denaro che gli fu dato al suolo; si alzò egli testando raccogliendo il danaro.

A questo punto insorgono gli avvocati della Parte Civile e della accusa, contestando al testo la sua deposizione diversa da quella fatta al Giudice istruttore e dall'altra antecedentemente fatta al RR. Carabinieri.

Gli avv. della difesa insorgono alla loro volta e si viene a un confronto fra lo Zania e il testo. Anche il pubblico partecipa a colossale animazione con moto vivace.

Maria Picon, ex cameriera dell'albergo ha visto il Picon molto ubriaco. E' concordato con il testo precedente nella deposizione riguardante l'atto dello Zania. Anche con costui lo Zania vien messo a confronto per le incisioni sulla entrata più o meno del Picon nell'albergo dopo la caduta. A quanto si può da esso dedurre il Picon non si sarebbe inoltrato per più di un metro.

Antonio Bolognesi guardia comunale costrutta la deposizione scritta in istruttoria, dalla quale risulta che il ferito che un abriaco molesto e ripugnante si trovava alla Stella vi era accorso; ma veduto quel Picon che se ne stava tranquillo; era allontanato senza condarlo seco — come sarebbe stato conveniente, logico e doveroso che avesse fatto.

Udienza pomeridiana

Altri testi si seguono nel pomeriggio. Lazzari Angela moglie dello Zavana, e prima di lei i fratelli Giovanni e Antonio Lazzari depongono particolari già noti o di importanza secondaria sui precedenti e sui conseguenti al fatto.

Dello stesso tenore è la deposizione di An-

Gli allievi della Comisa.

9. — Nel pomeriggio d'oggi, verso le 18, dal campo aviatorio del Comisa si librò ad un'altezza di circa mille metri il biplano pilotato dal nuovo direttore cap. Gino Zanusso e solido rapido e sicuro il cielo nebuloso diffondendosi alla volta di Aviano. Ivi atterrò per una breve visita a quei colleghi; riprese quindi la via del ritorno giungendo al campo verso le 19.

Nella serata ci permetteremo di bussare alla sua porta per un'intervista che con gentilezza squallida e egregio capitano, il quale ad un merito eminente si accoppia un'eminente modestia, ci concessa.

— Anzitutto chiedo loro un servizio a cui ci tengo assai — ci pregò — esprimiamo alla cittadinanza pordenonese che con interessamento e giubilo per me lusinghiero ha appreso la notizia della mia promozione a direttore di codesta importante scuola aviatoria, tutto il mio compiacimento.

Rispondendo alle nostre domande ci informò quindi che in settimana giungeranno alla Comisa gli allievi aviatori accompagnati dall'istruttore, tenente degli alpini sig. Calori che da circa due anni e mezzo s'è dedicato all'aviazione.

— Quanti saranno? —

« Dodici: sei ufficiali e sei sottufficiali. Tra i primi il cap. di Fanteria Pastorino, il ten. dei bersaglieri Mondello (un eretico intelligente e animoso che gode la massima considerazione dei superiori), il ten. Caviglioglio pure dei bersaglieri, i ten. di Cavalleria Ungania e Rosio e il ten. di fanteria Fangareggi; tra i sottufficiali vari notabili due vice-brigadieri della Benemerita. »

— Un'eleita e varia schiera quindi di allievi che le faranno indubbiamente onore.

— Sì, perchè sono tutti giovani che promettono bene, molto bene. Hanno recentemente compiuti gli studi teorici alla scuola militare aviatoria di Torino, e sul magnifico pianoro del Comisa inizieranno i voli per la conquista del primo brevetto.

— Con quali aeroplani? —

« Con monopiani Nieuport provenienti dalla scuola di Malpensa (Somma Lombarda). »

Giungeranno essi in settimana, parte in ferrovia, parte per la via del cielo.

— Quanti in tutti? —

« Non meno di quindici. —

Ma perchè proprio i Nieuport? —

« Perchè i più adatti per scuola. Difficili se si vuole nella manovra, sono essi per contrapposto velocissimi nella corsa e decisi nell'equilibrio; e a questo punto il capitano ci prospettò una tesi tecnica che noi omettiamo per il momento di riportare ripromettendoci di parlarne in proposito estesamente in una prossima, molto prossima occasione. »

Ci congedammo dal cortese informatore non senza aver prima ammirato numerose decorazioni da lui conseguite in vari generi di sport; perchè il capitano Zanusso è uno sportman eminente: medaglie e diplomi vari conseguiti al Reggimento in gare di scherma, di ginnastica, di ciclismo; diplomi e medaglie d'egli accenti a mostrarmi dietro formale nostra colonna di non farne argomento sulle colonne del giornale. Quasi quasi ce ne dimenticavamo. Gliene chiediamo venia, e gli rinnoviamo sentite e cordiali le nostre congratulazioni.

Studenti in visita.

Ieri mattina discesero alla nostra stazione provinciali da Sacile, gli studenti del Corso Normale accompagnati dal prof. Marchettano.

Dopo una breve sosta in città, per la visita dello stabilimento Galvani, affabilmente accolti dai direttori, i giovani approfittando di due giardinieri Tallon si portarono alla fabbrica Concini, allo stabilimento Aman e alla fabbrica Birra di Pordenone.

Le impressioni riportate durante le rapide fughe attraverso i saloni e le officine animate d'intensa operosità, furono le più entusiaste.

Verso le tredici gli studenti ripartirono alla volta di S. Vito al Tagliamento, e furono di ritorno a Sacile alle ore 19.30.

Sette i cipressi.

Nel pomeriggio di ieri pochi amici e congiunti hanno accompagnato addolorati all'ultima dimora, la salma di Ambrogio Mogliotti, spentosi nell'età di sessant'anni. Era egli il padre del vivandiere da Campo del IV. Reggimento lancieri qui di stanza, sig. Anselmo Mogliotti.

A lui ed ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Una nuova corsa ciclistica.

Domenica 21 corr. mese, sul percorso Pordenone-Sacile-Pordenone (km. 25) si svolgerà una gara ciclistica per dilettanti, inietta dai corridori Zilli e Zago.

Sette saranno i premi destinati ai vincitori, consistenti in una targa grande vermeil e in medaglie di valore.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Zagò (Cafetteria Pinton) Corso Vitt. Emanuele.

Attenti agli spacciatori di biglietti falsi

Da qualche tempo, circa da un mese e mezzo, girano la provincia nostra spacciatori di biglietti falsi della banca d'Italia.

I carabinieri, di fronte al grave fatto hanno attivato speciale sorveglianza, tanto che gli spacciatori dei biglietti falsi furono potuti identificare, ma non poter arrestare per la grande prontezza con la quale riescono a sfuggire le ricerche anche stabilmente dirette.

La loro presenza è ora segnalata nella Slavia.

A Faedis spacciarono a Fior Sante un biglietto da cento lire e uno da dieci, falsi, a Magredis quattro da dieci in danno di Rosa Sciochiatti.

A Cividale l'altro giorno certo Tavagnacco Ermanno si recò alla Banca popolare per effettuare un pagamento scadendogli una cambiale. E pagò con un biglietto da lire cento e due da cinquanta. Ma il cassiere della banca signor Morgante, s'accorse subito che erano falsi e li sequestrò. Il Tavagnacco disse come avevano dichiarato gli altri prima di lui truffati, di aver ricevuto i biglietti da due individui. I quali tacevo poi la loro apparizione a Savogna, ove spacciarono un altro biglietto da cento lire in danno di Luigi Cusmano. Giunge ora notizia, (vedi cronaca provinciale) da S. Giorgio di Nogaro che un altro ne fu sequestrato a Porpetto.

I carabinieri, i quali hanno assiduamente fatto indagini, poterono identificare gli spacciatori per Giuseppe Tomasin e figlio Celeste da Reana del Rojale.

I biglietti falsi sono tutti della banca d'Italia, e sono bene riusciti. Il Tomasin Celeste è un giovane piuttosto basso, dai capelli folti e di colorito bruno. E' persona che dinota robustezza non comune.

Contro i due si fanno attive ricerche, e noi non dubitiamo di intralciarle avvertendo i lettori, a non cadere in trappola, e invitandoli a cooperare l'opera della benemerita arma.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le manovre col quadri.

In questo Comune venne preannunciato nel 14 corr. l'arrivo di dodici Ufficiali di Stato Maggiore, della scuola di guerra di Torino, per compiere nel nostro territorio le manovre col quadri. Essi si fermeranno tra noi parecchi giorni.

Il nuovo vice conciliatore.

Il sig. Sbriz Alessandro venne testè nominato vice-conciliatore, in sostituzione del dimissionario sig. Inzagadìn Alessandro, con l'assunzione delle funzioni da oggi stesso.

Una simpatica serata.

Dalla distinta Signora Rota consorte del nostro deputato, vennero ieri diramati degli inviti per un geniale trattamento familiare con canto e musica che riuscì graditissimo a tutti gli invitati e lasciò nell'animo, oltre a un certo compiacimento, il desiderio di vedere al più presto della fine ospitalità offerta.

La festa del Paese.

Ricorrendo domenica 21 corr. la festa di S. Vito il Municipio ha stabilito, oltre alle tradizionali corse delle somarelle, d'allestire anche uno spettacolo protettivo della ditta Osvaldo di Venezia un ballo popolare, e concerto della banda di Cordovado.

GEMONA

Atto onesto.

Iersera il giovanotto Torquato Donada di Rivolto rinvenne nei pressi della trattoria Mario, tre biglietti da 5 lire. Il bravo ragazzo si affrettò subito a portarli al genitore proprietario della trattoria dove alloggiava, perchè venisse consegnato allo smarrito.

L'atto onesto del Donada merita di essere segnalato.

CASARSA

Normalitati in gita.

10. Gli alunni del terzo corso della R. Scuola Normale di Sacile, giunsero oggi alle due a Casarsa accompagnati dall'egregio prof. Marchettano. Visitarono il vivale antilossorico fondato dall'Associazione Agraria Friulana e ripartirono poco dopo.

Parteciparono alla gita d'istruzione anche alcune signorine normaliste.

MORTEGLIANO

Mercato.

Soddisfaccente fu il concorso degli animali alla fiera mercato di oggi. Numerosi gli affari conclusi in vitelli (circa 125) al prezzo di lire 125 a 245; di vacche, manzi e buoi furono pure fatti diversi affari coi prezzi seguenti; vacche da L. 230 a 515 l'una; manzi e buoi da L. 975 a 1280 il paio; suini da latte venduti da L. 25 a 38, da corda da 42 a 65; pecore da L. 14 a 24. Mercato polmiale affollatissimo.

LESTIZZA

L'offa a Sclauinica.

Il nostro veterinario consorziale Dr. Vedovato, ieri in Sclauinica riscontrò l'offa in 4 bovini nella stalla dei fratelli Libalari; ordinò i relativi provvedimenti.

CASSACCO

Perchè fu rifiutato di pagare un vaglia.

Abbiamo assistito, con nostro pieno stupore, a un rifiuto categorico dato da questo Ufficio postale di pagare un vaglia perchè la destinata illetterata, aveva esibito quale testimone una donna superiore, ben si capisce, al ventunanno) sotto il pretesto puerile che le donne non possono servire di testimonio.

« Noi facciamo voti che l'on. Direzione impartisca ordini ed istruzioni agli uffici dipendenti perchè non si debba ancora lamentare un simile inconveniente. »

(Segue in firma)

LATISANA

Un bel lavoro.

Sopra la porta del nostro Municipio, l'altro giorno venne collocato il nuovo stemma del nostro paese « Tisana ». Esso è opera del nostro concittadino prof. in pittura Francesco Eller. Lavoro finemente in Pietra di Vicenza nulla lascia a desiderare. Ogni elogio è superfluo, conoscendo ormai nell'autore l'abilità di vero artista che lo rende tanto apprezzato in ogni suo lavoro.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Consegna di medaglia.

10. Domani, giovedì, presso il nostro Municipio sarà consegnata la medaglia d'argento al valore civile al nostro egregio capo stazione signor Adelchi Langero, cui conferimento avete dato notizia particolareggiata lunedì.

REANA DEL ROJALE

Un arrestato.

10. — I RR. Carabinieri di Feletto hanno stasera in un'aula proceduto all'arresto di certo Fant detto Tramontin, per furto.

Il Fant che venne subito trasportato alle carceri d'Udine è un pregiudicato.

TARCENTO

Ritornamenti.

Oggi il 3.° squadrone del 4.° Genovese che si trova fra noi, fu in ricognizione a Luservera, recandosi da là, a Monteparte e Toriano, facendo ritorno per Villanova.

Il soldato Cocchiò del 1.° plotone, ebbe in seguito a una caduta a produrre una lacerazione alla mano destra.

Per ordine telegrafico domani lo squadrone farà ritorno alla sua sede.

Oggi fu pure tra noi il 5.° squadrone del 13.° Monteforte proveniente da Tricesimo da dove si trova da 3 giorni.

Cronaca Provinciale

Gli amici della montagna

Il progetto Raineri e le modificazioni dell'on. Gortani

Spiega, si scrive da Roma in data 9: E' noto che l'energica azione del forte gruppo di deputati amici della montagna — del quale fanno parte anche i deputati friulani Di Caporinco, Morpurgo, Gortani e Ciriani — ha ottenuto dal nuovo Ministro di Agricoltura, on. sen. Cavasola la ripresentazione del progetto di legge Raineri. Tale progetto intitolato « Modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e agricoltura montana » mira, come è noto:

- 1.° a una revisione dei vincoli forestali indipendentemente dalla zona del castagno e ispirandosi alle sole necessità di consistenza del suolo e regime delle acque;
- 2.° a modificare, con introduzione di elementi tecnici, la composizione dei comitati forestali provinciali;
- 3.° a favorire l'agricoltura e la pastorizia montana.

Questa mattina il progetto è stato esaminato dagli uffici della Camera. Mi consta che all'ufficio V.° l'on. Gortani, approvando le linee generali del progetto, propose alcune modificazioni intese ad accentrare l'utilità in favore delle popolazioni montane. Tali proposte sono:

I) che si stabilisca nella legge che i nuovi vincoli di vincolo siano fatti non dal solo personale forestale di Stato, ma bensì dai Comitati forestali provinciali, ai quali il progetto assicura una maggior competenza per la capacità tecnica dei loro componenti nelle diverse branche scientifiche interessanti i problemi forestali, idrologici, geologici ed economici inerenti al vincolo;

II) che si stabilisca in tutti i modi, con sussidi speciali o ove sia il caso con consorzi obbligatori, gli impianti di fili telefonici, tanto utili per il facile e rapido trasporto dei fieni a valle con risparmio di denaro, di tempo e di enormi fatiche;

III) che si accordi l'esenzione dalla imposta fondiaria erariale e dalla sovrimposta comunale e provinciale per i boschi di alto fusto, per lo meno quando si tratti di boschi vincolati;

IV) che si stabiliscano particolari facilitazioni e sussidi per le opere di risanamento dei boschi attaccati da insetti (bottrici) e da eritrogame (löhner), sopra tutto se si tratti di boschi vincolati;

V) che la legge sia maggiormente finanziata, non sembrando sufficienti per il poderoso, lungo e costoso lavoro della revisione dei vincoli le somme prelevabili dai fondi concessi con la legge 2 giugno 1910 per l'applicazione delle leggi forestali.

Le intenzioni del Governo sull'autonomia delle Scuole.

L'on. Ciriani aveva diretto un'interrogazione al Ministro della Istruzione pubblica intorno all'autonomia delle scuole. Ora ecco la risposta datagli, che ci si comunica da Roma, e che ci sembra interessante far conoscere subito, finché cioè si discute ancora in tutti i Comuni della Provincia pro o contro l'autonomia:

La questione dell'estensione di tutti i benefici finanziari portati dalla legge 4 giugno 1911 N. 487, anche ai Comuni che chiedono ed ottengono la diretta amministrazione delle scuole elementari è tuttora oggetto di studio da questo Ministero e di quello del Tesoro, all'intento di concretare in proposito dei provvedimenti legislativi.

Per quanto poi riguarda la proroga del termine entro il quale le amministrazioni dei Comuni possono valersi della facoltà di chiedere l'autorizzazione a conservare l'amministrazione scolastica il Governo non ha ritenuto di aver ragioni per innovare alle disposizioni della legge 4 giugno 1911.

Il sottosegretario di Stato
f. lo Celesta.

La viabilità nella Valcellina e nella Val di Tramonti.

Ad altre due interrogazioni dell'on. Ciriani il ministro risponde:

1.° per la strada della Valcellina: resta ancora da eseguire il ponte sul torrente Cimoliana presso Porto Pinolo all'innesto della diramazione per Claut ed Andria, e si deve riattare un tratto trasuto nella parte inferiore interessante il Comune di Barcis.

Pel ponte sul Cimoliana e per la diramazione verso Andria, i comuni interessati hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a far redigere da un proprio ingegnere i progetti relativi; ma ancora non risulta che siano stati presentati.

Pel riattamento del tratto trasuto, l'autorità militare, d'accordo con l'ufficio del genio civile di Udine, sta studiando il progetto; non appena sarà presentato si provvederà.

Circa infine il ponte sul torrente Settimana sulla riva al Ministero dei lavori pubblici; si sono ora però richieste al riguardo notizie al competente ufficio del genio civile e non si mancherà di adottare i provvedimenti del caso.

2.° per la strada nella Val Tramontina: il ministro non ebbe finora notizia di danni prodotti dal torrente Chiarobla; ed ha invitato l'ufficio del genio civile a fornire.

Il viaggio di collaudo del vaporetto Preconico-Lignano.

Da due anni il servizio del vaporetto Preconico-Lignano era sospeso e pareva definitivamente essendo riusciti vani tutti gli sforzi fatti dalla Società *Bagni di Lignano* e da parecchie persone private di Preconico e paesi vicini per riattivare questa linea che, voglia e non voglia, è oggi la via naturale di quella magnifica spiaggia. Quest'anno, però, il vaporetto è venuto di nuovo e più bello che mai e giovedì p. v. incomincerà a funzionare regolarmente.

Il merito di questo avvenimento che interessa tutto il Friuli è principalmente del sindaco di Preconico, sig. Virgilio Domesteghini, dell'avv. Aurelio Girardin di Latisana per la Società Bagni, dell'on. co. Hierschel, i quali seppero superare tutte le difficoltà gravissime: finanziarie, burocratiche e diplomatiche (si, anche diplomatiche, perchè il *Nordsee*, così si chiama il vaporetto è austriaco) che si opponevano al conseguimento di ciò che era nel desiderio di tutti.

Il vaporetto

Abbiamo preso parte al viaggio di collaudo fatto dai periti del Genio Civile di Udine: Micheloncin e Craizn. Accolti gentilmente dal proprietario sig. Silvio Scopinich, potemmo esaminare dettagliatamente il proscavo che filando a una velocità di 16 km. all'ora ci trasportava dolcemente e silenziosamente (cosa importante, questa) verso Lignano. Lo pilotava il sig. Leopoldo Pavon di S. Giorgio di Nogaro.

Esso è a due piani: quello sopra coperto, riparato naturalmente da ampie tende, capace di 200 persone; e quello inferiore, dove c'è una bella sala sfarzosa addobbata e pure sfarzosa illuminata a luce elettrica. Oltre alla sala, vi sono 3 comode e ricche cabine... col loro bravo letto e tutto il necessario per toilette e finalmente (non arriccino il naso i lettori) anche il Wasserclot.

Ma questo, disse io al sig. Scopinich somiglia a un yacht principesco...

— Infatti, mi rispose il simpatico capitano, era in origine il yacht di un principe russo... Quell'è che si preparano ad approfittare del vaporetto di Preconico possono dunque stare contenti.

In esso potranno soddisfare a qualsiasi bisogno, anche a quello della sete: perchè a bordo ci sarà servizio di buffet, e godere uno splendido panorama: quello del fiume Stella: di questo gran fiume che trasporta verso il mare la massa imponente delle sue acque, distendendosi come un gigantesco nastro azzurro attraverso le ubertose campagne di Palazzolo e Preconico. Ad ogni svolta è un nuovo spettacolo che si presenta allo sguardo e l'occhio si ferma a contemplare e i campi lussureggianti e gli spessi boschetti di pioppi e di rovere riflettendosi nella superficie dell'acqua e i canneti che ricoprono le rive e si agitano mollemente al tocco delle onde prodotte da *Nerside* e qualche uccello palustre che si innalza gettando un grido di protesta contro il visitatore importuno che viene a disturbare la sua quiete e il suo nido.

Il perito Craizn ci fa vedere i grandiosi lavori fatti nel fiume su progetto suo: il taglio cioè dei tre volti famosi della Bestemmia, di Titiano e di Mola: lavoro, che ha accorciato il percorso del fiume di qualche km. e il viaggio di 20 minuti.

Il percorso, così dura un'ora. Lo sbarco avviene all'approdo della società lagunare Veneta, gentilmente concessa. A Lignano, dove non andavamo da quattro anni, abbiamo notato lo sviluppo consolantissimo preso da questa spiaggia che senza dubbio può competere con qualunque altra d'Italia e dell'estero. Accolti dal cav. Francesco Pittoni, che ci offerse (a nome anche dei liquidatori della Società) un buon pranzo inappuntabilmente servito alla Terrazza, potemmo visitare i numerosi alberghi. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse: ma dallo sviluppo di Lignano ad un'altra volta.

Oggi ci accontentiamo di ripetere ciò che abbiamo detto fin da principio, che il vaporetto *Preconico-Lignano* c'è; che il vaporetto è splendido; che il viaggio è delizioso; che giovedì comincerà il servizio regolare con orario in coincidenza coi treni da Udine e Venezia e che quanto prima tutti i treni si fermeranno a *Preconico-Bagni*, dove sarà pronto un servizio di trasporto per persone e per bagagli fino al porto.

Prima di terminare, sia permesso al cronista ringraziare, oltre che il proprietario del vaporetto, il cav. Pittoni e l'avv. Girardin, che furono tanto gentili con lui, anche il sig. daco di Preconico, i signori periti Micheloncin e Craizn e il sig. Gligi Lewis, e il perito Gnesutta e Meni Pitton e Aristide Piccotti e i sig. Pennati e Tomasetti che gli furono cortesi e allegri compagni di viaggio.

Attenti agli spacciatori di biglietti falsi

Da qualche tempo, circa da un mese e mezzo, girano la provincia nostra spacciatori di biglietti falsi della banca d'Italia.

I carabinieri, di fronte al grave fatto hanno attivato speciale sorveglianza, tanto che gli spacciatori dei biglietti falsi furono potuti identificare, ma non poter arrestare per la grande prontezza con la quale riescono a sfuggire le ricerche anche stabilmente dirette.

La loro presenza è ora segnalata nella Slavia.

A Faedis spacciarono a Fior Sante un biglietto da cento lire e uno da dieci, falsi, a Magredis quattro da dieci in danno di Rosa Sciochiatti.

A Cividale l'altro giorno certo Tavagnacco Ermanno si recò alla Banca popolare per effettuare un pagamento scadendogli una cambiale. E pagò con un biglietto da lire cento e due da cinquanta. Ma il cassiere della banca signor Morgante, s'accorse subito che erano falsi e li sequestrò. Il Tavagnacco disse come avevano dichiarato gli altri prima di lui truffati, di aver ricevuto i biglietti da due individui. I quali tacevo poi la loro apparizione a Savogna, ove spacciarono un altro biglietto da cento lire in danno di Luigi Cusmano. Giunge ora notizia, (vedi cronaca provinciale) da S. Giorgio di Nogaro che un altro ne fu sequestrato a Porpetto.

I carabinieri, i quali hanno assiduamente fatto indagini, poterono identificare gli spacciatori per Giuseppe Tomasin e figlio Celeste da Reana del Rojale.

I biglietti falsi sono tutti della banca d'Italia, e sono bene riusciti. Il Tomasin Celeste è un giovane piuttosto basso, dai capelli folti e di colorito bruno. E' persona che dinota robustezza non comune.

Contro i due si fanno attive ricerche, e noi non dubitiamo di intralciarle avvertendo i lettori, a non cadere in trappola, e invitandoli a cooperare l'opera della benemerita arma.

TOLMEZZO

Una riunione per importanti lavori

Ieri si riunì la commissione delle opere di presidio di III. cat'goria per deliberare circa la riattivazione della rosta detta della fabbrica che come si sa fu esportata dall'ultima piena del Tagliamento.

Erano presenti il cav. Tavošchi che presideva, il sotto prefetto cav. Bottechia, l'avv. cav. Da Pozzo, maestro Zearo, ing. Calligaris, pel Genio Civile, il cav. Lino de Marchi e il cav. Dante Linusio e il cons. Tosoni per gli interessati.

Fu deliberato di inviare una nota al magistrato delle acque per domandare d'urgenza l'attuazione dei lavori di presidio e di riparazione il presidente fu incaricato di convocare per sabato in prima e domenica in seconda convocazione gli interessati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Quanto ai lavori si deciderà la settimana ventura.

PONTEBBA

Il nostro asilo

Il consiglio di questo Asilo è in via di scioglimento; manca il presidente e manca il segretario.

Non sarebbe inopportuno che il comune, a cui dovrebbe stare a cuore questa istituzione benefica e necessaria intervenisse prontamente.

Cavalleria in arrivo.

10. Da Gemona è qui giunto stamane alle 11 il 3.° squadrone di cavalleggeri Monteforte comprendente 120 uomini e molti ufficiali. Lo squadrone è accantonato sullo spiazzo e nei locali del Lazzaretto e domani stesso avendo sospese le tattiche, ripartirà per la sua sede.

NIMIS

Cade dal ballatoio e si frattura il cranio

Verso le ore 11 di ieri sera in Borgo Molmentet avvenne un'orribile disgrazia.

Certa Caterina Ceacchia di anni cinquanta, dopo aver cibati i bachi in una stanza al 1.° piano stava uscendo dalla stessa per recarsi a dormire in un'altra vicino.

Tirando la porta per la maniglia quest'ultima cadette improvvisamente e la povera donna perdendo l'equilibrio scivolò e dall'ultimo poggiuolo cadde nella sottostante corte rimanendo all'istante cadavere.

Il marito, nulla sapendo, dormì tranquillamente fino alle 4 quando svegliato e non vedendosi vicino la compagna, pensò se fosse di nuovo recata intorno ai bachi. Si alzò e giunto in corte la vide stesa supina con la testa grondante di sangue già coagulato. Le scosse, la chiamò, ma invano! era già fredda.

Si può immaginare il dolore e l'angoscia dell'infelice.

Sul luogo fu il dott. Gervasi, il R. Pretore il cancelliere ed i R. carabinieri che ordinarono il trasporto del cadavere

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcinerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

Un'altra giornata di sangue

Sassate contro il cadavere d'un soldato!

La politica del Governo ha il consenso della Camera.

Parlamento Nazionale

L'arresto del colonnello Muricchio

Austria e Italia

Camera. L'on. Di San Giuliano, rispondendo a una interrogazione sulla morte del colonnello Muricchio a Durazzo, ripeté la storia già nota di esso e conchiude che la lettera, nella quale i commissari albanesi che esaminarono le carte sequestrate al colonnello videro provata la sua compromissione, prova invece la falsità dell'accusa e contro il Muricchio e contro il Moltedo. Egli ha perciò telegrafato al nostro ministro barone Allotti che l'innocenza del colonnello Muricchio deve considerarsi provata e che non deve attribuirsi alcun valore alle ulteriori indagini da parte del Governo albanese o degli ufficiali olandesi. Lo stesso barone Allotti fu lasciato arbitro di stabilire la soddisfazione da esigersi, tenuto conto della necessità di tutelare non solo il nostro prestigio ma anche il nostro interesse, pur non dimenticando lo speciale stato d'animo e di cose che esiste in questo momento a Durazzo e la necessità di cooperare a consolidare il giovane e tanto travagliato Stato albanese.

Riguardo ai nostri rapporti con l'Austria, nella risposta all'on. Di Giorgio, ripeté che procediamo con essa d'accordo; anche dopo il caso del nostro colonnello, se ne stabilirono i punti principali più immediati: fra altri, di fare il possibile per mantenere il principe Wied al potere; di sollecitare le altre quattro potenze a inviare il prete a Durazzo una nave ciascuna, di ottenere che tutte potenze dichiarino agli Stati limitrofi dell'Albania che l'Europa è unanime e ferma nel volerne mantenuta l'integrità, la neutralità e l'indipendenza, conformemente alle decisioni di Londra.

Magliano e di Giorgio, pur astenendosi da inopportuni apprezzamenti, e consentendo nella necessità di considerare le cose con la massima calma non disgiunta dalla massima oculosità; hanno parole di protesta e raccomandano che i vitali interessi della patria non siano dimenticati.

I fatti di Ancona

Si passa allo svolgimento delle mozioni. Mazzolini vorrebbe una commissione parlamentare d'inchiesta, e solleva i primi clamori con una parola ingiuriosa, che poi ritira, detta all'indirizzo di alcuni che lo avevano interrotto; Calda propone di non approvare la politica del Governo, spalliegato da Calda; Altobelli provoca un secondo tumulto, tale che il presidente deve sospendere la seduta.

Libertà per tutti

Un elevato e coraggioso discorso pronuncia il deputato liberale Caluso. Come il sano lascio è sovente espressione di lungià, e troppo a lungo compressi dolori; così il colpo di rivoltella che sfugge all'agente aggredito e percosso è l'espressione di protesta e d'istintiva ribellione contro l'odio ed il disprezzo cui troppo sovente son fatti presso di noi segno gli agenti dell'ordine.

Voglio anch'io la libertà per tutti; ma non posso non constatare come la paralisi della vita civile, che oggi si verifica in tante delle nostre città, è la negazione di qualunque principio di libertà, e rivela anzi la servile obbedienza di molti al potere e alla impopolarità di pochi. Quando singoli individui o singole classi pretendono far prevalere la propria volontà su quella dell'immensa maggioranza; se ha uno stato di violenza contro il quale è legittimo anche l'impiego della pubblica forza. (Proteste dall'estrema sinistra).

In un'ora in cui, anche per le gravi condizioni di politica estera, si impone la più assoluta concordia d'intenti, la presente agitazione è un delitto di lesa patria. Un voto che indebolisce il governo, sarebbe pregiudizievole ai più grandi interessi del paese. Il popolo, sotto l'egida delle istituzioni che, come lo hanno liberato dalle antiche tirannie, così lo debbono ora difendere contro le tirannie nuove, vuole una cosa sola: quella tranquillità e quel rispetto alle leggi, senza cui non è possibile opera seconda di produzione e di lavoro. (Vivissimi applausi quasi generali, congratulazioni.)

Alessio dichiara che egli ed i suoi amici voteranno contro il ministero Seguino.

Dichiarazioni del Ministero

Il Presidente dei Ministri illustra la tesi, finora sempre riconosciuta, del diritto che ha il Governo di proibire i comizi, le quante volte siavi pericolo evidente di gravi disordini, diritto, di cui tutti i ministri, da Zanardelli a Fortis a Giolitti hanno nautato.

La questione politica esaurita — conchiude l'on. Salandra — rimane una questione altamente umana; ed io, quale ministro degli interni, ho diramato una circolare ai prefetti perchè tutti i volontari si adoperino a far cessare queste agitazioni, le quali non rappresentano più la manifestazione d'un pensiero politico, ma sono l'espressione di uno spirito violento e scomposto dei bassifanti sociali e tendono alla distruzione di tutti i beni della vita civile. (Approvazioni.)

Non si tratta più di manifestazioni politiche, ma di vere e proprie aggressioni contro agenti isolati, contro ufficiali dell'esercito, contro pa-

varolo gli scioperanti, tentarono di invadere i depositi ferroviari, ma furono respinti dalla forza.

La nazione si ribella

contro i soprafattori.

A Roma, a Firenze, a Milano furono dimostrazioni patriottiche, al grido di viva l'esercito!

L'invocazione alla pace.

L'on. Salandra ha diramato telegraficamente a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare: «Fatti luttuosi avvennero in alcune città del Regno. Gli animi ne sono contristati. Importa supremamente scongiurare che si ripetano. A questo fine Ella ponga ogni opera, ogni zelo. Il Governo non è un nemico; ha dei doveri di adempierli, primo fra i quali la custodia dell'ordine pubblico, ma vuole che, nel mantenere l'uso, se indispensabile della forza, non si scompagni dalla più avveduta prudenza. Esso confida avere nella restituzione della pace e aiuti da i cittadini che sentono amore di patria e attendono di bene dal comune rispetto della legge e delle pubbliche libertà».

Lo sciopero finito...

ROMA, 10. — Il segretario della Confederazione generale del lavoro, on. Rigola, diramò una circolare a tutte le Camere del lavoro confederate per la cessazione entro questa notte dello sciopero.

Contrairement alla decisione della Confederazione del lavoro, di far cessare lo sciopero, la direzione del partito socialista riunitasi a Roma ha deliberato la prosecuzione dello sciopero.

MILANO 10. Mentre la Federazione del libro ha dato già ordine ai suoi iscritti di riprendere il lavoro questa notte, la Camera del lavoro di Milano ha tenuto una riunione nel Consiglio generale delle leghe, votando la prosecuzione dello sciopero ad oltranza fino all'ordine di cessazione che sarà dato dal partito socialista.

La dinamite

contro un ponte ferroviario

Piacenza 10. A Fiorenzuola fu messa una cartuccia di dinamite sotto il ponte Aroa. La cartuccia scoppiò con grande fragore, producendo una lieve lesione ad un piastino. Un treno spragglungente venne fermato. Si è aperta una inchiesta.

Cronaca Elettorale.

Circondario di Udine

Comune di Udine

Lista radicale. Due nomi che non compariranno nella lista radicale; però Lino Antonini e Giuseppe Gori non sappiamo con chi sieno stati sostituiti, perchè ancora ieri neppure la lista radicale era fissata in modo definitivo, o lo fu soltanto a sera. E ci affrettiamo a correggere un errore madornale: al dott. Riccardo Borghese abbiamo affibbiato il nome del suo povero fratello Umberto, reossi da poco tempo defunto. Un tiro giocatoci dalla memoria, che sempre conserva affettuosamente l'immagine del caro amico estinto.

Comune di Cadorlo

Goricizza sempre prima in tutto, ha ieri tenuto la sua prima riunione elettorale alle ore 20 nel locale della latteria sociale. La presideva l'egregio assessore ai Lavori Pubblici sig. Antonio Pradolini. Dopo un breve, opportuno discorso mise ai voti la proposta di riconfermare gli attuali consiglieri.

I convenuti, circa un centinaio, a voti unanimi deliberarono nelle prossime elezioni, di riaffermarsi sui nomi dei seguenti signori: cav. Ugo Luzzato sindaco di Cadorlo, Antonio Pradolini assessore e Zoratti Antonio consigliere.

I socialisti

I socialisti hanno cominciato il loro lavoro di propaganda. Il dott. Piemonte ha parlato ieri in alcune frazioni del Comune, e altre conferenze si terranno stasera dal ferroviere Parodi e da altri compagni nelle frazioni e nei rioni della città.

Per sabato poi è indetto un comizio elettorale alle 20.30 nella sala del Popolo.

Ecco la lista dei socialisti, che sarà pubblicata oggi: Consiglieri comunali: Cosattini avv. Giovanni — Pignat Luigi — Piemonte dott. Ernesto — Parodi Davide — Pichetti Leone — Vandrucolo Demetrio — Angeletti (non ne sappiamo il nome).

Consiglieri provinciali: Pignat Luigi — Livotti Umberto.

Candidatura declinata

Ci viene comunicata la seguente lettera che l'egregio Presidente della Unione Esercenti del Comune di Udine ha diretto al Consiglio della Società stessa: «Sento di avere di ringraziare l'on. Consiglio dell'unione Esercenti, come pur ringrazio la Commissione stata nominata dallo stesso Consiglio, per avermi prescelto e affidato ad accettare la candidatura a consigliere comunale per le prossime elezioni amministrative.

Spiacente per l'unione, di cui ho l'onore di presiedere, debbo a malincuore declinare l'offerta mi mandato perchè le molteplici occupazioni non mi permetterebbero di poter seriamente e con assiduità disimpegnare tale mansione, come di dovere, a favore della classe Esercenti. Col massimo ossequio.

De Puppi conte Guglielmo Udine, 9 giugno 1914

Circondario di Pordenone

I demo. radicali

proclamano la loro lista

Ieri sera nella sala maggiore dell'Albergo Centrale i democratici radicali, sotto la presenza dell'avv. Barzan, proclamarono la lista dei loro candidati.

Circondario di Udine

Comune di Udine

Lista radicale. Due nomi che non compariranno nella lista radicale; però Lino Antonini e Giuseppe Gori non sappiamo con chi sieno stati sostituiti, perchè ancora ieri neppure la lista radicale era fissata in modo definitivo, o lo fu soltanto a sera. E ci affrettiamo a correggere un errore madornale: al dott. Riccardo Borghese abbiamo affibbiato il nome del suo povero fratello Umberto, reossi da poco tempo defunto. Un tiro giocatoci dalla memoria, che sempre conserva affettuosamente l'immagine del caro amico estinto.

Comune di Cadorlo

Goricizza sempre prima in tutto, ha ieri tenuto la sua prima riunione elettorale alle ore 20 nel locale della latteria sociale. La presideva l'egregio assessore ai Lavori Pubblici sig. Antonio Pradolini. Dopo un breve, opportuno discorso mise ai voti la proposta di riconfermare gli attuali consiglieri.

I convenuti, circa un centinaio, a voti unanimi deliberarono nelle prossime elezioni, di riaffermarsi sui nomi dei seguenti signori: cav. Ugo Luzzato sindaco di Cadorlo, Antonio Pradolini assessore e Zoratti Antonio consigliere.

I socialisti

I socialisti hanno cominciato il loro lavoro di propaganda. Il dott. Piemonte ha parlato ieri in alcune frazioni del Comune, e altre conferenze si terranno stasera dal ferroviere Parodi e da altri compagni nelle frazioni e nei rioni della città.

Per sabato poi è indetto un comizio elettorale alle 20.30 nella sala del Popolo.

Ecco la lista dei socialisti, che sarà pubblicata oggi: Consiglieri comunali: Cosattini avv. Giovanni — Pignat Luigi — Piemonte dott. Ernesto — Parodi Davide — Pichetti Leone — Vandrucolo Demetrio — Angeletti (non ne sappiamo il nome).

Consiglieri provinciali: Pignat Luigi — Livotti Umberto.

Candidato suo malgrado

Il. (Per telefono, ore 11.5): Nella lista clerico-moderata figura anche il nome del cav. prof. Luigi De Pauli. Ora consta che il prof. De Pauli rifiutò in via assoluta ed energicamente la candidatura; e che, avendo saputo che il suo nome ciò non ostante era stato incluso nella lista, egli ha dichiarato a varie persone che qualora fosse eletto si dimetterebbe, volendo rimanere estraneo alle lotte politiche ed amministrative locali.

L'autopropaganda clerica

Ciocco pro come sua

Ci servivamo da Cordenone, 10: Ieri sera, l'avv. Giuseppe Ellero ha tenuto la conferenza annunciata con appositi manifesti fin da lunedì mattina. Il tema era «Elezioni amministrative». Alle 8.30, l'avvocato seguito dal fidis compagno Romano Sacchetto, arrivò atteso da oltre un centinaio di persone già spazientite nell'attesa, con ritardo di mezz'ora; e tutto si disse sotto l'atrio del Municipio, da dove cominciò la sua concazione.

Parlò più a lungo sulle elezioni provinciali. Io — affermò — come l'eterno cavallo da nolo (quanta modestia!) ho dovuto anche questa volta accettare l'onore di una candidatura, perchè il partito vuol ancora una volta (fossa almeno l'ultima!) scendere alla lotta col mio nome. Dunque, se voi avete simpatia per le mie idee, raccoglietevi compatti; in altri termini, insomma, datemi il voto.

Non espose il suo programma, non spiegò la maniera di votare, niente, niente, niente; ma fece la solita propaganda socialista e scagliò le solite frasi contro i partiti che non sono il suo.

LATISANA

Temporale.

Come da vostre previsioni in questo momento (ore 6 1/2) si rovescia sopra il nostro paese un violento acquazzone accompagnato da lampi seguiti da fortissime scariche elettriche. Si desidera vivamente il bel tempo che la campagna incomincia a risentire dei danni.

tonia Tandit, Carlo Bressan e Santa Pitton. Giacomo Zilli di Udine ed Ermenegildo Piton dipendono sui precedenti dello Zardoni, ottimo sotto ogni riguardo.

Di altri testi si fa lettura delle deposizioni scritte, senza che nulla di nuovo da esse emerge. L'ultimo testi sono Santa Flora e Teresa Astolfi le quali depongono sul contratto delle sedie concluso tra il Pico e lo Zavagno.

Le arringhe

Ha primo la parola l'avv. Pisenti della P. C. il quale accennato alla disparità stupefacente della deposizione di alcuni testi, ricostruisce brevemente il fatto accaduto in quella triste serata e conchiude per la responsabilità degli imputati civilmente e penalmente. Accorrendo loro le attenuanti.

L'P. M. illustra contro lo Zardoni la tesi della mancanza di prevedibilità e si sotferma a dimostrare tutta la veridicità della spinta che il cameriere avrebbe dato al Pico. La colpevolezza dello Zardoni non consiste nella volontarietà del delo, ma nella imprevedibilità delle conseguenze. E quindi responsabile e responsabile civilmente e penale lo Zavagno. L'avv. Ellero e l'avv. Cavazzani alla loro volta con arguzia efficace e brillante impugnano l'inculpabilità assoluta dei loro protetti.

Verso le 17.30 il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio e vi resta per circa mezz'ora.

La tolia attende nel frattempo paziente l'epilogo del processo il quale permette delle previsioni; tutti si dicono che gli imputati saranno assolti.

E infatti il Tribunale rientrato nell'aula pronuncia sentenza con la quale manda assolto lo Zardoni perchè il fatto che gli è addebitato non costituisce reato, e assolve in sede penale d'ogni responsabilità civile anche lo Zavagno.

Il 4.º Lancieri nelle città dello sciopero.

— Nel pomeriggio d'oggi è ritornato in città al comando del cap. Diatto uno squadrone del 4.º lancieri che si trovava in questi di nei pressi di Fagnagna per le manovre. Altri squaeroni sono attesi in giornata.

L'improvvisa interruzione delle esercitazioni estive e il ritorno degli squadroni alla guarnigione è subordinato ad un ordine telegrafico del Comando del Corpo d'armata, il quale ha diretto riscontro con gli scioperi attuali.

Difatti uno squadrone al comando del cap. Barretta è già partito alla volta di Bologna; gli altri attendono d'ora in ora l'ordine di partenza per altre destinazioni.

BUDOIA

Un tarlo di gallina. — Ignoti, nella notte scorsa penetrati nel cortile di Angelo Zambon, dal pollaio scopero tolsero e fecero proprie nove galline del valore complessivo di circa 25 lire.

Della razza fu avvertita la benemerita.

SAGLIE

Particolari sull'infanticidio di Brugnera.

Oggi fummo coll'autorità giudiziaria a Brugnera per l'annunciato sopralluogo.

Verso le 16 giunse il Giudice Istruttore avv. Ippolito Rosati, col cancelliere sig. Baldissera, il dott. Furlanetti, il dott. Angheben di qui, e l'avv. Generio Cosmo difensore di fiducia.

Tosto il Giudice Istruttore si portò all'abitazione dell'infanticidio.

Il casolare a un piano trovavasi a nord di Brugnera, nella località denominata «S. Giacomo» a un chilometro dal capoluogo.

La rustica abitazione è formata di due ali ad angolo retto e all'estremità di uno dei lati verso Brugnera, v'è un piccolo orticello, ove la snaturata madre, seppelli il frutto delle sue viscere alla profondità di circa 30 cent. e sul ciglio di una fossa ripiena di acqua stagnante.

Nell'agosto cortileto ci accoglie un vecchio di oltre settant'anni, colla pupilla immobile, sembra insupidito alla vista dei sopravvenuti.

toma sottodurale specialmente a carico dell'emisfero di destra. Non vi sono segni di appioppamento cerebrale. Si passa quindi all'esame dell'addome alla sezione dello stomaco, all'esame del fegato che non presenta alterazioni.

Si procede quindi alla prova di ematologia polmonare da cui risulta che i polmoni galleggiano nelle acque e tagliati si nota che stridono al taglio e tutti i singoli frammenti galleggiano.

Da ciò la certezza che il corpicino nacque maturo, vivo e vitale.

Terminato l'esame il Giudice istruttore d'accordo col difensore avv. Cosmo, propone ai periti i quesiti seguenti:

1. Se l'infante sia nato nel termine o in qual periodo della gravidanza.
2. Se l'infante sia nato vivo e vitale.
3. Quanti giorni ha vissuto.
4. Quale sia stata la causa della morte e a quale epoca essa rimonti.
5. Se la morte può essere stata prodotta dall'urto del cranio sul pavimento al momento dell'espulsione dall'utero materno.

Quest'ultimo quesito venne formulato in seguito alla dichiarazione fatta oggi dall'infanticida al direttore dell'ospedale Dr. Angheben, secondo la quale avrebbe partorito ai piedi del letto e ricurva, dimodochè il neonato sarebbe caduto sul pavimento.

I periti a parte dei quesiti risposero affermativamente seduta stante e qualche altro si riservano di dare la loro relazione quanto prima.

I resti del cadaverino vennero tosto sepolti.

FRISANCO

Servizio sanitario

— Sono circa sei mesi che, in seguito a insistente pressione della R. Prefettura di Udine, questa amministrazione comunale inviava a quell'Ufficio il Capitolo medico approvato da questo Consiglio Comunale, e (almeno così bisogna credere) da quel tempo il Capitolo dorme negli scaffali della Prefettura, senza che nessuno si sogni di darvi un'occhiata.

Intanto il Comune di Frisanco si trova senza medico con grave scapito dei poveri, ammalati i quali non possono avere l'assistenza dovuta dal medico interinale, il quale per quanto sia la sua buona volontà non può attendere con quel zelo di cui sarebbe animata, stante le sue molteplici occupazioni nella condotta di Maniago.

CIVIDALE

Gli Alpini partono per Bologna

— Il Battaglione Alpini Cividale è partito stanotte in seguito a un ordine telegrafico alla volta di Bologna per gli scioperi ivi scoppiati.

Il nuovo comandante delle R. Guardie di Finanza

— In seguito al trasferimento del Capitano sig. Zerbinio Maurizio, è qui giunto ad assumere il Comando delle R. Guardie di Finanza il Tenente sig. Grispiini Giuseppe.

Teatro Sociale.

— Questa sera al Novo Cine verrà dato «Pathé Journal» recentissime edizioni. — La dama in lutto, grandiosa tragedia in 4 atti. — Scena comica: L'inglese è tale è quale lo parla Max.

Giardino Infantile.

— Alle ore 17 avrà luogo nel palazzo delle Scuole Comunali la simpatica festiciola dei bimbi del Giardino Infantile, col programma già da noi pubblicato.

Elargizioni.

— Per festeggiare lo Statuto, l'on. Giunta Municipale, ha elargito la somma di L. 120 alla Congregazione di Carità, L. 50 al Giardino Infantile e L. 50 al Patronato Scolastico.

BUTTRIO

Una propaganda.

— Ricordando la fondazione della latteria di Buttrio è doveroso segnalare la collaborazione preziosa del sig. Giordano Giordano, simpatico ed efficace propagandista, e ottimo segretario della nostra nuova istituzione.

GEMONA

Lo elenco delle elargizioni a favore delle famiglie delle quattro persone travolte dalle acque del Tagliamento: Elargizioni precedenti L. 828. Famiglia Celotti 100, Stefanutti Tomaso 10, Dall'Acqua Gabriele 10, Cucchiario Pietro 2. Totale L. 780.30.

N. B. Le elargizioni si ricevono presso il Municipio di Gemona.

S. DANIELE

Lutto.

— La famiglia Gonano fu colpita ancora una volta dalla sventura. Questa sera verso le sette dopo lungo soffrire è spirato il signor Fermo ancora in giovane età.

Il signor Fermo godeva la stima generale del paese e durante la sua non breve malattia fu vivo l'interessamento continuo di tutti.

Alle sorelle e ai fratelli le condoglianze nostre.

Crisi scongiurata. — Alle ore 15.30 il consiglio comunale presenti 13 consiglieri, tenne seduta. La discussione sull'unico ordine del giorno fu animatissima. Senza entrare nel merito, a cosa finita con soddisfazione di tutti, annunciando semplicemente l'ordine del giorno, proposto dal cav. Piuzei, approvato con voti undici, uno contrario uno astenuto.

Veduta la deliberazione municipale d'argenza 6 maggio 1914 e presi in esame gli atti allegati, rispondenti alle esigenze di legge, riconoscendo l'importanza dell'oggetto e la poca importanza dell'importo, si considerò pure che il costruendo edificio contribuirà all'abbellimento della piazza Pellegriano, il consiglio ratifica la predetta deliberazione.

Si pregano i signori abbonati che manussoro anche per una volta del giornale di volere dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

La guerra sotto il mare.

E se Agnese non trovava Enrico appena mi corse incontro Fordham all'albergo? E se egli si e mi strinse la mano con la solita fosse indugiato a Dunkirk e non tornasse che l'indomani a Calais?

Rimasi un buon quarto d'ora, credo, tendendo l'orecchio, spaventandomi al minimo rumore lontano e vedendo una spia in ogni ombra del giardino Richelieu, completamente deserto. Provavo nel tempo stesso una vergogna grandissima delle mie paure, indegne d'un ufficiale degli ussari inglesi.

Finalmente, dopo un'aspettativa che mi sembrò interminabile e che m'aveva reso nervoso al massimo grado, vidi comparire di dietro l'angolo del giardino con le mani in tasca e un sigaro tra le labbra, la caratteristica figura di Enrico, che si avanzava col suo solito passo, e che

Alfredo mio - mi disse alla fine - Credo che l'aria di Calais non sia troppo adatta alla tua salute e che vorresti bene a partire col prossimo piroscalo.

- Dove troverai senza dubbio la polizia sul ponte a ricevermi.

Egli si mise a fumare a grandi boccate e fece alcuni passi in su e in giù, poi mi si fermò davanti e continuò, guardandomi fisso in volto:

- Vediamo un poco. Tu sei entrato nei forti ed hai veduto cose che non era permesso di vedere; e in qui, se bene tu abbia agito un po' leggermente, non mi pare sia il caso di condannarti alla forca. « Sembra però che quel caro ingegnere Martel ti vedrebbe invece impiccato con grande piacere. Il colonnello Lepelletier, come comandante della guarnigione, potrebbe, a quanto sembra, aver note per causa tua e... anche per causa dell'ingegnere... La migliore cosa da fare, quindi, mi pare che sia quella di svinarsi al più presto... Ergo, noi lasciamo Calais col primo piroscalo che...

- E torna daccapo! Ma non capisci che tutti i piroscali saranno sorvegliati dalla polizia?

book, a casa tua - mi rispose e - attendendomi sulla spalla - E mi arai il piacere a dire Lady... che suo figlio m'ha fatto... di cuore con le sue avventure... i suoi timori infondati.

Ed entrò nell'albergo a testa alta, e la sua solita aria allegra e disinvolta; ed io lo segui come attratto irresistibilmente, rassegnato alla mia sorte; e quando vidi che nessuno mi si faceva incontro e mi metta la mano sulla spalla gridandomi a nome della legge vi arresto e rimaravigliato.

KARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Pontebbà	L. 3.10 - L. 5.35 - A. 6.40
D. 8.10 - O. 10.14 - A. 15.49 - D. 17.38	
O. 18.55	
Tolmezzo - Villa (partenza da stazione)	
Caroli	3 - 9.48 - 12.5 - 17.10 - 19.5
Per Trieste (Via Cormons)	O. 5.46 - D. 6.37
A. 8.13 - O. 12.55 - M. 15.45 - D. 17.58	
O. 18.53 - A. 20.19	
Per Trieste (Via Cervignano)	7 - 8 - 13.50
17.31 - 20.14	

Arrivi a Udine.

Da Pontebbà	L. 2.51 - O. 7.52 - D. 11 - A. 12.49 - A. 17 - D. 19.47 - O. 20.57
L. 21.27	
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carola)	6.37 - 9.32 - 11.34 - 15.34 - 18.53
Da Trieste (via Cormons) M. 7.33 - D. 10.12	
A. 11.8 - O. 12.50 - A. 15.25 - O. 19.41 - O. 21.51 - D. 22.48	
Da Trieste (Via Cervignano)	9.33 - 12.56 - 17.30 - 22.2
Da Venezia	L. 2.57 - A. 2.40 - D. 7.51
A. 9.57 - A. 12.29 - A. 14.41 - D. 17.25	
D. 19.45 - D. 20.11 - A. 23.7	
Da Venezia (via Treviso)	D. 6.45
Da Venezia (via Portogruaro)	9.33 - 12.56
17.30 - 22.2 (Da S. Giorgio di Nogaro) 7.27	
Da Cervignano	6.50 - 9.28 - 12.52 - 17.5 - 19.30 - 21.50
Da San Daniele a Udine (Porta Gemona)	7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.6 - 19.25
(Festivo) 21.55	
Induzioni: A. accelerato - M. misto - D. diretto - L. las.	

VENEZIA MERAVIGLIOSA

non conosce ancora la rinomata MAGNESIA S. PELLEGRINO, ma appena verrà sperimentata si generalizzerà come in tutto il Piemonte, perchè essa purga molto meglio dell'olio di ricino, limonata magnesiana (citrato), salsiccia, polvere edulzita, pillole, acque minerali, ma senza irritare, che anzi rinfresca e disinfesta lo stomaco ed intestino. E' di gusto delizioso, non dà dolori di ventre, non desta sete, piace tanto anche ai bambini.

Trovasi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno - Buata L. 0.20, flaconi piccoli L. 1.20, flaconi grandi L. 3. - Non trovabile spedito L. 3.00 al Direttore del Laboratorio Chim. Farm. Moderno - Corso Vitt. Em. 24 - Torino (Deposito Generale per l'Italia) e riceverete franco di spesa a domicilio un flacone grande di vera Magnesia S. Pellegrino.

Rifutate le buste ed i flaconi di Magnesia S. Pellegrino che non portano la marca di fabbrica (il Pellegrino) attraversata dalla firma «Prodel». - Diffidate del minor prezzo.

CHI senza far conoscere al pubblico il proprio nome desidera far compere, vendite, affittanze, ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine - Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'interessato, mantenendo il massimo serbo.

Franc. Cogolo
Gallarate

via Savorgnana N. 18
tiene aperto il suo gabinetto: le ore 9 alle 17, reca casa a domicilio

PERLE DI VALY

RACCOMANDATE DA AUTORITÀ MEDICHE ECCELLENTE CALMANTE

scorro da qualunque effetto nocivo secondario contro le affezioni nervose di ogni natura come: nevralgia, isteria, emicrania, insomnie, palpitazioni di cuore, ecc., per le malattie della donna, contro i dolori accompagnati da restrizioni, dolori di capo, della schiena, del basso ventre e contro i disturbi durante la gravidanza e dell'età critica.

Flaconi originali con 25 perle a L. 2.50 il flacone - Trovati nelle principali farmacie.

Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING
MILANO - Via Mario Pavesi, 11

La reclame è l'anima del commercio

STITICHEZZA

Le sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Fosse congestive, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rubeole, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO: L. 2.50 il flacone di 25 granuli.

Preparato da E. DE KOURGUES, Farmacologo a Parigi.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spirito - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei costumi di febbri della malaria e in tutte le debolezze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia monstre, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 115 - palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importazione Opuscolo con ISCHIROGENO - ANTILEPSI - Gliceristerina - IPOTINA si spedisce gratis dietro cartolina da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Ediz. della marca di fabbrica, la quale, unita al cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguarda del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

BANCA CATTOLICA DI UDINE
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 Valore corrente di emissione L. 30.00

XIX ESERCIZIO
SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1914

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Cassa	L. 404.793.55	Capitale	L. 106.380.
Cambiali in Portafoglio	3.288.410.08	Fondi di riserva	83.383.29
Effetti all'incasso	10.013.	Fondo osc. val. ed ev. inf.	5.574.75
Anticipazioni sui Valori e rapporti	50.448.	Fondo per sval. bent. inf.	21.291.50
Gonfi commessi estrattivi	311.745.03		276.709.45
Valori di proprietà della Banca	310.814.78	PASSIVITÀ	
Beni immobili	255.654.70	Depositi in Conto corr.	152.749.56
Mobiliario Casse Forti e Valore reale		Depositi a risparmio	4.254.563.24
Cassette di Sicurezza) meno ammor.	17.300.	Banche e corrispondenti (creditori)	27.881.51
Banche e corrispondenti (debitori)	192.441.83	Creditori diversi	82.685.13
Creditori diversi	28.134.73	Conto Dividendi	1.993.93
Fondo previdenza imp. e. Pol. ass.	22.000.	Fondo previdenza impiegati	20.216.24
		idem e. Pol. ass.	22.000.
Totale delle Attività	L. 4.391.753.67	Totale delle passività	L. 4.340.879.24
Valori di terzi in deposito	320.992.72	Valori di terzi in deposito	320.992.72
Tasse e Spese d'Amministrazione	26.844.40	Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e riso. osoro. prec.	77.518.53
Totale Generale	L. 5.739.590.40	Totale Generale	L. 5.739.590.40

OPERAZIONI

Riceve depositi Conto corrente (li retti nominativi) a 1/2 1/4 0/0.

id. a Piccolo Risparmio (libretto gratuito) al 2 0/0 id. a Risparmio Utero, libretti nominativi e al portatore) al 2 1/2 0/0.

Risparmio Vincolato a termine, al tasso da convenirsi.

Sconta titoli: Assegni, Promessi, varco cambiale a due firme e conti di deposito (libretto).

Fa sovvenzioni e rapporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apri conti correnti anche con garanzia cambiaria. Leasura, Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 30 x 10	3.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	5.-	9.-	18.-
III.	50 x 60 x 50	8.-	15.-	30.-

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai sigg. medici con tutte le maggiori probabilità di guarigione e completa duratura

Indicazioni: Anemia - Clorosi - Nevralgia - Malattie muliebri - pelle - bambini - Malaria - Febbri che non cedono al chinino. Il migliore ricostituente naturale del corpo umano che dà nuova forza e nuova vitalità a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. Tolleratissimo dagli stomaci più deboli. Efficacissimo sotto piccole dosi. Prodotto naturale di composizione costante. Cura da bibita a domicilio efficace in ogni stagione. Venduto in ogni Farmacia. A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova. Unici depositari per l'Italia.

RONCEGNO

nell'Alpi Trentine (staz. ferrov. linea: Venezia-Trento) è una Stazione Balneare-Climatica di fama mondiale, offrendo innumerevoli vantaggi: Acque Arsenicali-Ferruginose per cure da bibite o bagno, ottime nelle malattie suindicate.

Clima ideale, fresco, rinforzante incantevole posizione - 635 metri sul mare. Amene passeggiate. Moderno Stabilimento Balneare annesso al Palazzo e Gran Hotel Primo ordine. Ogni confort. Immenso parco secolare. Prezzi modici.

Due bellissimi VILLINI compli per famiglie d'affittare.

Stagione; 15 Maggio - 30 Settembre - Prosp. ill. dalla direzione.

Munyadi János Saxlehner.

Acqua minerale naturale

"L'ottimo fra i purganti." - Effetto pronto, sicuro e blando.

Fin di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre promanarsi tenendo presente che la vera acqua Munyadi János porta sull'etichetta il nome: **Andreas Saxlehner.**